



Al Ministro dell'Istruzione
Al Dirigente dell'USR

Al . Dirigente dell' U.S.P. di Latina:
dott.ssa Mariarita Calvosa

e per il suo tramite:

Al Sig. Prefetto di Latina

Al Sig. Presidente della Provincia di Latina

Al Sig. Sindaco di Latina

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia di Latina

e, p.c. alle R.S.U. delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia di Latina per il tramite dei Dirigenti Scolastici

Latina, 9 aprile 2010

Oggetto: istanza di avvio procedure di assegnazione organici di diritto alla luce delle norme igienico-sanitarie e di messa in sicurezza negli edifici scolastici, per l'evacuazione in caso di emergenza. come del diritto contestuale allo studio degli alunni della provincia di Latina

La scrivente Organizzazione sindacale, in sede di contrattazione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2010/11, fa presente che non può essere il solo USP responsabile delle richieste del numero di classi idoneo al fabbisogno provinciale, poiché ciò discende inevitabilmente dalla situazione di messa in sicurezza degli edifici scolastici e soprattutto delle aule, situazione gravata anche da un pregresso elevato rapporto alunni\docenti che nel contesto regionale si attesta tra i più elevati, è bene poi ricordare che molti istituti sono stati costruiti con regole e norme ormai superate e che neanche l'opera di adeguamento della Provincia ha potuto del tutto sanare, è bene infatti ricordare che le attuali norme sulla sicurezza prevedono :

- 1) in ogni aula, ai fini della sicurezza anti-incendio, “..il massimo affollamento è fissato in 26 persone\aula e che tale limite possa essere superato solo a condizione che:**
 - a) “..le porte abbiano la larghezza fissa di 1,20 metri ed aprirsi nel senso dell'esodo, quando il numero massimo di persone sia superiore a 25 (art. 5.6 del succitato decreto e Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,
 - b) ci sia una”..**apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività..**” (nella fattispecie il D.S. e/o l'Ente, Comune o Provincia, proprietario dei locali) che indichi il numero di persone effettivamente presente nell'aula (sempre art. 5.0 del succitato decreto) ;
 - c) ci sia un “..**modesto incremento numerico..**” (non meglio quantificato) rispetto al limite massimo di 26 (parere Prot.h.P480/4122 sott.32 del 6-5-2008 del Ministero dell'Interno-Dip. dei vigili del fuoco,) -(comunque impensabile elevabile a 29\32 alunni)

2) che ai fini della funzionalità didattica e dell'agibilità delle aule "...per ogni persona (docente, alunno) presente in aula, debba essere garantita un'area netta di 1,80 metri quadri nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e di 1,96 metri quadri nella secondaria di II grado oltre ad una altezza minima di 3 mt "(D.M. 18 dicembre 1975) : "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica").

Alla luce della normativa su citata , è lampante come nelle scuole della provincia ci sia già da tempo una diffusa **illegalità rispetto e al numero massimo contenibile di alunni** nelle aule e alla situazione degli edifici, e ciò a tutto dispetto delle pregresse e reiterate richieste negli anni scorsi avanzate dall'associazione scrivente ad ogni tavolo di contrattazione o di informativa, o meglio ancora solo nel rispetto del contenimento della spesa a livello regionale e conseguentemente provinciale,

chiediamo allora quest'anno:

- che dalla parte della **Regione Lazio, della Provincia di Latina, dell'USR Lazio**, e quindi dell'USP di Latina, del Sindaco e del Prefetto di Latina, ci sia una più attenta ricognizione della situazione e di sicurezza e di igiene e costituzione delle classi e infine dell'indice di affollamento della classi attraverso il rapporto alunni\docenti, peraltro già esistente a livello ministeriale, chiediamo anche che dalla parte regionale ci sia ascolto delle esigenze territoriali provinciali sia in fatto di sicurezza sia in fatto di tutela al diritto allo studio degli alunni disabili che nelle norme sia pur differenti ma discendenti e correlate agli indici di affollamento;
- **poi che si considerino le incidenze del numero degli alunni disabili certificati e certificabili presenti nelle classi dalla scuola dell'infanzia e che anche in considerazione di ciò si dia ragione di una corretta attribuzione di organici e classi, vorremmo anche pensare che ci sia analisi dovuta degli oltre 180 alunni diversamente abili certificati nel fatto e non tutelati lo scorso anno con un ulteriore incidenza negativa nell'indice di affollamento delle classi;**
- **che l'USP si faccia portavoce di queste istanze all'USR Lazio e alla Provincia per un intervento a sostegno della situazione reale provinciale, situazione di insufficienza numerica di classi e organici ormai datata nel tempo con conseguenze sottostimato organico che quest'anno come lo scorso potrebbe indurre ad un taglio dei docenti superiore al *turn over* e quindi ad un numero di classi minore rispetto alle esigenze .**

Dai prospetti generali della situazione in sicurezza degli edifici scolastici pontini e dal rapporto pregresso alunni/classi ravvisabile dal sistema informativo del Ministero dalla Pubblica, la situazione in provincia è tale da disattendere quanto previsto nelle norme riportate e nel TU 81\08 quindi dal D.M. 26 Agosto 1992 "NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA" art. 5 "MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA" punto 5.0 ove è precisato che il massimo affollamento previsto è di 26 persone/aula, quindi non più di 25 alunni per classe se è prevista la presenza di un solo docente, un numero proporzionalmente inferiore a 25 alunni per classe nel caso in cui la didattica preveda la presenza contemporanea di più docenti o la didattica laboratoriale e\0 la presenza di alunni diversamente abili (diritto allo studio L 104)

Ripetiamo poi che in tale normativa viene precisato inoltre che, qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita

dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività, quindi del D.S.

Giova specificare che il dirigente scolastico, per opera del D.M. Istruzione 21/06/1996 nr. 292, poi ribadito nel TU\81\08 è stato identificato datore di lavoro ai sensi del TU \81\08 e nel pregresso dal D. Lgs. 626/94 e, quindi, responsabile dell'attività e destinatario di tutti gli obblighi **ivi previsti ,compreso quello di applicare i principi dell'igiene e sicurezza di cui al predetto TU come ..."anche agli utenti/alunni giusta previsione dell'art. 1 del D.M. Istruzione 29/09/1998 nr. 382 recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle scuole ai fini dell'igiene e sicurezza"**.

D'altronde, il D.M. 18/12/1975 – indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità didattica- conferma che gli edifici scolastici sono stati progettati e costruiti in maniera da contenere non più di 25 alunni in ogni classe per le scuole di ogni ordine e grado e 30 alunni in ogni sezione per le materne. Questa norma, ancora in vigore, poiché richiamata dall'art. 5 comma 3 della Legge nr. 23/96, ha regolato la progettazione e il collaudo delle scuole costruite o restaurate negli ultimi trentadue anni. Quindi diventerebbe illogico pensare di poter ricostruire ex novo tutti gli edifici della provincia, come lo sarebbe pensare di poter mettere a norma con materiali adeguati e cubature specifiche edifici ormai così costruiti. Prima ancora di poter parlare di tutela del diritto allo studio anche dei ragazzi disagiati e difficili è necessario pensare alle elementari norme di messa in sicurezza. Dai tabulati del sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione relativo al rapporto alunni/classi risulta che le citate normative sono state disattese anche nei precedenti anni scolastici, infatti sono state formate classi anche con 27/29 alunni e quindi si è configurato un rapporto non inferiore a 28/29 persone/aula con punte anche di 30 persone/aula (casi in cui nell'aula sono presenti due insegnanti). Per non parlare poi della messa in sicurezza dei laboratori negli istituti di istruzione superiore in cui si è contestualmente conclamato un taglio evidente di personale ATA ad esso correlato.

Questo stato di affollamento nelle aule scolastiche, inficia poi la capacità di normale deflusso nel caso di evacuazione già in condizioni di edifici che rispettano pienamente i parametri relativi alle uscite di sicurezza e a maggior ragione in quegli edifici scolastici dove tali parametri non sono rispettati.

Le classi sovraffollate, oltre ad essere antigieniche ed insicure, causano negli alunni/utenti anche uno scarso rendimento scolastico andando ad incidere sulla qualità del servizio offerto da ogni scuola.

Pertanto, tenuto conto dell'alto valore che riveste il tema della sicurezza specie nelle scuole, si invitano i Dirigenti scolastici interessati e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale a richiedere , entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'organico di diritto per l'anno scolastico 2010/11 secondo la situazione reale senza attendere l'ornai reso impossibile adeguamento alla situazione di fatto , al fine di riportare il numero di alunni per classe ad un valore tale da garantire una presenza effettiva in qualsiasi aula non superiore a 26 persone, così come previsto nel citato D.M.

In mancanza di tutto quanto ciò precedentemente illustrato e richiesto , si svolgerà ogni azione di denuncia alle autorità competenti per i provvedimenti del caso e si procederà poi nella situazione di fatto alle denunce di tutti gli organi preposti in tal senso, compreso l'ufficio scolastico regionale che sarà responsabile sul territorio della prima attribuzione di organici e classi nel diritto.

In particolare, visto che grava sul titolare dell'attività l'obbligo di avviso del superamento del tetto numerico di persone/aula secondo quanto previsto dal citato D.M. 26 Agosto 1992, si chiederà anche in funzione dell'adeguamento all'organico di fatto,mediante ricorso all'autorità giudiziaria, che i dirigenti scolastici comunichino alle istituzioni sanitarie e di protezione civile, ai rappresentanti sindacali, alle famiglie degli alunni la sussistenza del pericolo costituito dal superamento del numero di 25 alunni per classe, affiggendo alle porte delle aule fuori norma tale avvertenza.

Si fa presente che l'inosservanza di quest'obbligo di comunicazione, in caso di utilizzo di locali

seminterrati, comporta l'applicazione di gravi sanzioni anche penali

Si invitano inoltre i responsabili delle istituzioni in indirizzo ad emettere i provvedimenti di loro competenza affinché le elementari condizioni di igiene e sicurezza siano rispettate in tutte le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della provincia.

Nell'attesa della divulgazione richiesta e di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il coordinatore provinciale
FEDERAZIONE GILDA UNAMS
GILDA DEGLI INSEGNANTI LATINA
Patrizia Giovannini